

La Madonna del Buon Consiglio di GENAZZANO PORTATA DA MANO ANGELICA

di Angelo Pinci

La *Madonna del Buon Consiglio di Genazzano portata da mano angelica* è il titolo di un volume curato da Franca Fedeli Bernardini su iniziativa dell'Assessorato alla Cultura e alle Politiche Giovanili della Provincia di Roma.

Il volume è stato realizzato in concomitanza del Giubileo 2000 e si inserisce in un ampio progetto di valorizzazione dei luoghi sacri portato avanti dall'Amministrazione provinciale. Il libro, infatti, ha accompagnato anche l'ampliamento e il restauro del museo del Santuario di Genazzano. Attraverso un esame approfondito dei numerosi e preziosi documenti custoditi nell'archivio e nella biblioteca dei padri Agostiniani si è ricostruita la storia della chiesa, l'iconografia della sacra immagine nei suoi rapporti storici e leggendari tra Oriente ed Occidente, gli aspetti della devozione e del culto attuale e passato che ha interessato, ed interessa, migliaia di pellegrini di tutti i ceti sociali provenienti da tutto il mondo. Genazzano e il suo santuario è uno dei luoghi santi d'Italia. Nel Lazio è il terzo luogo di culto per affluenza di pellegrini.

La Madonna del Buon Consiglio secondo la tradizione apparve miracolosamente il 25 aprile 1467 sulla parete del vecchio campanile della chiesa a Lei dedicata. Essa proveniva dalla lontana Albania, precisamente dalla città di Scutari, e fu portata in volo da due angeli. Sotto la pressione dell'avanzata turca molte comunità di albanesi si sono trasferite in Italia e

nel Lazio già agli inizi del XV secolo ed il legame tra le due sponde dell'Adriatico si è rinsaldato nel 1993 col viaggio del papa Giovanni Paolo II a Scutari che ha riportato, nel santuario ricostruito, copia dell'immagine miracolosa della Madonna, ancora oggi patrona dell'Albania.

Il volume in questione si apre con le presentazioni di Paola Guerci, assessore alla Cultura e alle Politiche Giovanili della provincia di Roma, e di Padre Antonino Ronci, rettore del Convento

degli Agostiniani di Genazzano, e l'introduzione scritta da due genazzanesi purosangue come Padre Carlo Cremona e Francesco Pitocco, Ordinario di Storia Moderna all'Università "La Sapienza" di Roma.

Ben sette sono i saggi che lo compongono e precisamente: *Il Santuario della Madonna del Buon Consiglio in Genazzano. Storia, architettura ed opere artistiche*, scritto dall'architetto Cesare Panepuccia; *La Madonna Glykophilousa di Genazzano*, scritto da Beniamina

Viola, storica dell'arte ed antropologa; *Madonna che fugge, Madonna che torna: feste e pellegrinaggi tra Scutari e Genazzano fra "mito e cronaca"*, scritto da Vincenzo Cannada Bartoli, dottore di ricerca in Scienze Demoetnoantropologiche; *"Avendo questa mattina ricevuto una grazia..."*. I libri dei miracoli del Santuario, e *Memorie di miracoli*, scritti, da Adelina Talamonti, dottore di ricerca

in Scienze Demoetnoantropologiche; *"Poi sentendo che accadevano cose meravigliose, non gli feci più dei Suffragi ma comincia a dirgli dei Gloria"*, scritto da Franca Fedeli Bernardini, specializzata in Studi Storico Religiosi e in Scienze Demoetnoantropologiche; *Musei, patrimonio, religione: il caso del "Museo del Santuario" nel convento degli Agostiniani di Genazzano*, scritto da Ilaria Caldeleri, specializzata in Antropologia e Didattica Museale.

Il volume, di 176 pagine, è arricchito da numerosi disegni e rilievi di Cesare Panepuccia e molte tavole a colori e in bianco e nero.



Sopra: riproduzione dell'ex voto in argento donato da Filippo Colonna, Duca di Palliano, per grazia ricevuta dalla moglie Lucrezia Tomacelli, 1622.

Sotto: frontespizio di un volume con la "Venuta"

